

Eurizon AM Bilanciato Etico

Relazione semestrale

al 30 giugno 2025



Sede Legale

Via Melchiorre Gioia, 22
20124 Milano - Italia
Tel. +39 02 8810.1
Fax +39 02 8810.6500

Eurizon Capital SGR S.p.A.

Capitale Sociale € 118.200.000,00 i.v. • Codice Fiscale e iscrizione Registro Imprese di Milano n. 04550250015
Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo", Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) • Iscritta all'Albo
delle SGR, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA • Società soggetta all'attività
di direzione e coordinamento di **Intesa Sanpaolo S.p.A.** ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo,
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari • Socio Unico: **Intesa Sanpaolo S.p.A.** • Aderente al Fondo Nazionale
di Garanzia

INDICE

SOCIETÀ DI GESTIONE

FONDI GESTITI

IL DEPOSITARIO

SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO

FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

NOTA ILLUSTRATIVA

RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2025:

- *SITUAZIONE PATRIMONIALE*
- *PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE*
- *ELENCO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI*
- *TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI E TOTAL RETURN SWAP*

SOCIETÀ DI GESTIONE

La società di gestione EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., di seguito “la SGR” o “la Società”, è stata costituita con la denominazione di “EUROFOND - Società di Gestione di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare S.p.A.” in data 22 dicembre 1983 a Torino con atto del notaio Dott. Ettore Morone, n. repertorio 39.679.

In data 1° agosto 1991, contestualmente all’incorporazione di “SANPAOLO - HAMBROS - Società Internazionale Gestione Fondi S.p.A.”, la SGR ha assunto la denominazione sociale di “SANPAOLO FONDI - Gestioni Mobiliari S.p.A.”. In data 1° ottobre 1999, contestualmente all’incorporazione della “Sanpaolo Asset Management SIM S.p.A.”, ha assunto la denominazione sociale di SANPAOLO IMI ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A..

La SGR ha incorporato in data 1° settembre 2003 “BANCO DI NAPOLI ASSET MANAGEMENT SGR p.A.”, in data 1° maggio 2004 “EPTAFUND SGR p.A.”, in data 29 dicembre 2004 parte di “SANPAOLO IMI WEALTH MANAGEMENT S.p.A.”, in data 29 dicembre 2005 “SANPAOLO IMI INSTITUTIONAL ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A.”, in data 7 aprile 2008 parte di “EURIZON INVESTIMENTI SGR S.p.A.”, in data 31 dicembre 2008 “Intesa Distribution Services S.r.l.” e in data 31 dicembre 2011 “Eurizon AI SGR S.p.A.”.

In data 1° luglio 2021, ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. in Eurizon Capital SGR S.p.A.

In data 1° marzo 2025, ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Epsilon SGR S.p.A. in Eurizon Capital SGR S.p.A.

In data 1° luglio 2025, è stato trasferito il ramo Gestioni Collettive di Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management SGR S.p.A. a beneficio di Eurizon Capital SGR S.p.A. a seguito dell’operazione di scissione totale di Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking Asset Management SGR S.p.A..

L’attuale denominazione sociale di “EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.” è stata assunta in data 1° novembre 2006.

La Società è iscritta all’Albo delle Società di Gestione del Risparmio, tenuto dalla Banca d’Italia ai sensi dell’articolo 35 del D. Lgs. 58/98, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA.

La Società ha sede legale in Milano, Via Melchiorre Gioia 22.

Sito Internet: www.eurizoncapital.com

La durata della SGR è fissata sino al 31 dicembre 2050, mentre l’esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è di euro 118.200.000 ed è integralmente posseduto da Intesa Sanpaolo S.p.A., che esercita l’attività di direzione e coordinamento.

La composizione degli Organi Sociali alla data di approvazione della presente relazione è la seguente:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott.	Saverio PERISSINOTTO	Presidente
Prof.	Daniel GROS	Vice Presidente - Consigliere indipendente
Dott.ssa	Maria Luisa GOTA	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Dott.ssa	Paola ANGELETTI	Consigliere
Dott.ssa	Maria Luisa CICOGNANI	Consigliere indipendente
Prof.ssa	Francesca CULASSO	Consigliere indipendente
Avv.	Fabrizio GNOCCHI	Consigliere indipendente
Dott.	Alessandro SCARFO	Consigliere
Avv.	Gino NARDOZZI TONIELLI	Consigliere indipendente
Prof. Avv.	Marco VENTORUZZO	Consigliere indipendente
Dott.	Bruno PICCA	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Dott.	Massimo BIANCHI	Presidente
Dott.ssa	Roberta BENEDETTI	Sindaco effettivo
Prof.	Luciano Matteo QUATTROCCHIO	Sindaco effettivo
Dott.ssa	Giovanna CONCA	Sindaco supplente
Dott.ssa	Maria Lorena TRECCATE	Sindaco supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

FONDI GESTITI

Eurizon Capital SGR gestisce gli OICVM (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) e FIA (Fondi di Investimento Alternativi) riportati di seguito:

EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Comparto FAI Progetto Italia 2021

Comparto FAI Progetto Italia II

Epsilon Bond Opportunità

Epsilon Bond Opportunità - Edizione 2

Epsilon Bond Opportunità - Edizione 3

Epsilon Bond Opportunità - Edizione 4

Epsilon Canada Equity Index

Epsilon Difesa 100 Azioni - Edizione 3

Epsilon Difesa 100 Azioni - Edizione 4

Epsilon Difesa 100 Azioni - Edizione 5

Epsilon Difesa 100 Azioni - Edizione 6

Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Dicembre 2027

Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Luglio 2029

Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Maggio 2029

Epsilon Difesa 100 Azioni ESG Ottobre 2027

Epsilon Difesa 100 Azioni Giugno 2027

Epsilon Difesa 100 Azioni Luglio 2027

Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 3

Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 4

Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 5

Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 6

Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 7

Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito 4 Anni - Edizione 8

Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito ESG 4 Anni

Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito ESG 4 Anni - Edizione 2

Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito ESG Ottobre 2025

Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito Febbraio 2026

Epsilon Difesa 100 Azioni Reddito Marzo 2026

Epsilon Difesa 100 Azioni Settembre 2027

Epsilon Difesa 100 Credito - Edizione 1

Epsilon Difesa 100 Credito - Edizione 2

Epsilon Difesa 100 Credito - Edizione 3

Epsilon Difesa 100 Credito - Edizione 4

Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 4

Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 5

Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 6

Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 7

Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 8

Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 9

Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 10

Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 11

Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 12

Epsilon Difesa 100 Riserva - Edizione 13

Epsilon Difesa 100 Valute Reddito Giugno 2026

Epsilon Difesa 100 Valute Reddito Luglio 2026

Epsilon Difesa 85 Megatrend Azionario Aprile 2027

Epsilon Difesa 85 Megatrend Azionario Gennaio 2027

Epsilon DLongRun

Epsilon EMU Government Bond Index

Epsilon Euro Corporate High Yield Bond Index

Epsilon Euro Corporate Index

Epsilon European Equity Index

Epsilon European Equity Large Cap Index

Epsilon Flessibile 20

Epsilon Global Equity Index

Epsilon Global Government Bond Index

Epsilon Imprese Difesa 100 ESG - Edizione 2

Epsilon Imprese Difesa 100 ESG - Edizione 3

Epsilon Imprese Difesa 100 ESG Dicembre 2025

Epsilon Imprese Protezione 1 Anno

Epsilon Imprese Protezione 1 Anno - Edizione 2

Epsilon Italy Bond Short Term

Epsilon Obbligazionario Breve Termine

Epsilon Obbligazioni 2027

Epsilon Obbligazioni 2028

Epsilon Orizzonte Protetto 5 Anni

Epsilon Orizzonte Protetto 5 Anni - Edizione 2

Epsilon Orizzonte Protetto 5 Anni - Edizione 3

Epsilon Orizzonte Protetto 5 Anni - Edizione 4

Epsilon Orizzonte Protetto 5 Anni - Edizione 5

Epsilon Progressione 20 Protetto

Epsilon Progressione 20 Protetto - Edizione 2

Epsilon Progressione 20 Protetto - Edizione 3

Epsilon Progressione 20 Protetto - Edizione 4

Epsilon Progressione 20 Protetto - Edizione 5

Epsilon Progressione 20 Protetto - Edizione 6

Epsilon Protezione 1 Anno - Edizione 2

Epsilon Protezione 1 Anno - Edizione 3

Epsilon Protezione 1 Anno - Edizione 4

Epsilon Protezione 1 Anno - Edizione 5

Epsilon QEquity

Epsilon QIncome

Epsilon Qreturn

Epsilon QValue

Epsilon Risparmio Aprile 2026

Epsilon Risparmio Dicembre 2025

Epsilon Risparmio Luglio 2026

Epsilon Risparmio Marzo 2026

Epsilon Risparmio Novembre 2025

Epsilon Soluzione Obbligazionaria x 4 - Dicembre 2025

Epsilon Soluzione Obbligazionaria x 4 - Luglio 2025

Epsilon Soluzione Obbligazionaria x 4 - Settembre 2025

Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Dicembre 2027

Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Dicembre 2027 - Edizione 2

Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Giugno 2027

EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Epsilon STEP 30 Megatrend ESG Settembre 2027
 Epsilon STEP 30 Megatrend Marzo 2028
 Epsilon US Corporate Bond Index
 Epsilon US Equity Index
 Epsilon US Equity Value Index
 Epsilon US Treasury Bond Index
 Epsilon Valore Dollaro
 Epsilon Valore Dollaro - Edizione 2
 Eurizon Aggregate Bond Euro 2028
 Eurizon AM Bilanciato Etico
 Eurizon AM Cedola Certa 2025
 Eurizon AM Cedola Certa 2025 Alpha
 Eurizon AM Cedola Certa 2025 Beta
 Eurizon AM Cedola Certa 2025 Delta
 Eurizon AM Cedola Certa 2025 Epsilon
 Eurizon AM Cedola Certa 2025 Gamma
 Eurizon AM Cedola Certa 2025 Uno
 Eurizon AM Euro Multifund
 Eurizon AM Euro Multifund II
 Eurizon AM Flexible Credit Portfolio
 Eurizon AM Flexible Trilogia
 Eurizon AM Global Multiasset 30
 Eurizon AM Global Multiasset II
 Eurizon AM Obiettivo Controllo
 Eurizon AM Obiettivo Stabilità
 Eurizon AM Rilancio Italia TR
 Eurizon AM Ritorno Assoluto
 Eurizon AM TR Megatrend
 Eurizon AM TR Megatrend II
 Eurizon Approccio Contrarian
 Eurizon Azionario Internazionale Etico
 Eurizon Azioni America
 Eurizon Azioni Area Euro
 Eurizon Azioni Energia e Materie Prime
 Eurizon Azioni Europa
 Eurizon Azioni Internazionali
 Eurizon Azioni Italia
 Eurizon Azioni Paesi Emergenti
 Eurizon Azioni PMI Italia
 Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 1
 Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 2
 Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 3
 Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 4
 Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 5
 Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 1
 Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 2
 Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 3
 Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 4
 Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 5
 Eurizon Bilanciato 75 - Edizione 1
 Eurizon Bilanciato Euro Multimanager
 Eurizon Circular & Green Economy
 Eurizon Corporate Bond Euro 2028
 Eurizon Credit Bond Opportunities

Eurizon Credit Opportunities
 Eurizon Crescita Inflazione Dicembre 2026
 Eurizon Crescita Inflazione Settembre 2026
 Eurizon Defensive Top Selection Maggio 2025
 Eurizon Defensive Top Selection Marzo 2025
 Eurizon Difesa 100 Plus 2018
 Eurizon Diversificato Etico
 Eurizon Diversified Income
 Eurizon Diversified Income - Edizione 2
 Eurizon Diversified Income - Edizione 3
 Eurizon Diversified Income - Edizione 4
 Eurizon Diversified Income Strategy
 Eurizon Dynamic Step to Global Trends
 Eurizon ECRA Infrastrutture
 Eurizon ECRA Infrastrutture Eltif
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Gennaio 2027
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Luglio 2026
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Novembre 2026
 Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Settembre 2026
 Eurizon Exclusive Multimanager Trend Base
 Eurizon Exclusive Multimanager Trend Plus
 Eurizon Exclusive Multimanager Trend Standard
 Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2025
 Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2026
 Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2026
 Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2027
 Eurizon Flessibile Azionario Luglio 2025
 Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2025
 Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2026
 Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2027
 Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2026
 Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2027
 Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2025
 Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2026
 Eurizon Flex Crescita Luglio 2025
 Eurizon Flex Crescita Maggio 2025
 Eurizon Flex Equilibrio Luglio 2025
 Eurizon Flex Equilibrio Maggio 2025
 Eurizon Flex Prudente Luglio 2025
 Eurizon Flex Prudente Maggio 2025
 Eurizon Global Dividend
 Eurizon Global Dividend ESG 50 - Luglio 2025
 Eurizon Global Dividend ESG 50 - Maggio 2025
 Eurizon Global Dividend ESG 50 - Ottobre 2025
 Eurizon Global Leaders
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Dicembre 2025

EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Eurizon Global Leaders ESG 50 - Gennaio 2027
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Giugno 2026
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Luglio 2026
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Marzo 2026
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Marzo 2027
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Novembre 2026
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Settembre 2026
 Eurizon Global Trends 40 - Luglio 2025
 Eurizon Global Trends 40 - Maggio 2025
 Eurizon Global Trends 40 - Marzo 2025
 Eurizon Global Trends 40 - Ottobre 2025
 Eurizon Government Bond Euro 2028
 Eurizon High Income Credit
 Eurizon High Yield Bond Euro 2028
 Eurizon Investi Graduale ESG 30 - Gennaio 2027
 Eurizon Investi Graduale ESG 30 - Marzo 2027
 Eurizon Investo Smart 10
 Eurizon Investo Smart 20
 Eurizon Investo Smart 40
 Eurizon Investo Smart 60
 Eurizon Investo Smart 75
 Eurizon Italia Difesa 95 - Aprile 2027
 Eurizon Italian Fund - ELTIF
 Eurizon Low Volatility - Fondo Speculativo
 Eurizon Multi Alpha - Fondo Speculativo
 Eurizon Multiasset Valutario Maggio 2025
 Eurizon Obbligazionario 18 Mesi
 Eurizon Obbligazionario 18 Mesi - Edizione 2
 Eurizon Obbligazionario Etico
 Eurizon Obbligazioni Cedola
 Eurizon Obbligazioni Corporate Alto Rendimento
 Eurizon Obbligazioni Dollaro Breve Termine
 Eurizon Obbligazioni Emergenti
 Eurizon Obbligazioni Euro
 Eurizon Obbligazioni Euro Breve Termine
 Eurizon Obbligazioni Euro Corporate
 Eurizon Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine
 Eurizon Obbligazioni Euro High Yield
 Eurizon Obbligazioni Internazionali
 Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Dicembre 2025
 Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Giugno 2026
 Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Marzo 2026
 Eurizon Obiettivo Risparmio
 Eurizon Obiettivo Valore
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2027
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2028
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2029
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Giugno 2028
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Giugno 2029
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Marzo 2028
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Marzo 2029

Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Marzo 2030
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Settembre 2028
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Settembre 2029
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Valore - Edizione 1-2025
 Eurizon Orizzonte Protetto 5 anni - Edizione 1-2025
 Eurizon PIR Italia - ELTIF
 Eurizon PIR Italia 30
 Eurizon PIR Italia Azioni
 Eurizon PIR Italia Obbligazioni
 Eurizon PIR Obbligazionario
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 2
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 3
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 4
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 5
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 6
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 7
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 8
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 9
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 10
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 11
 Eurizon Private Allocation Moderate
 Eurizon Private Allocation Plus
 Eurizon Private Allocation Start
 Eurizon Profilo Flessibile Difesa
 Eurizon Profilo Flessibile Difesa II
 Eurizon Profilo Flessibile Difesa III
 Eurizon Profilo Flessibile Equilibrio
 Eurizon Profilo Flessibile Sviluppo
 Eurizon Progetto Italia 20
 Eurizon Progetto Italia 40
 Eurizon Progetto Italia 70
 Eurizon Progressione 25
 Eurizon Progressione 50
 Eurizon Progressione 50 - Edizione 2
 Eurizon Progressione Azionaria 25 - Edizione 2
 Eurizon Progressione Azionaria 25 - Edizione 3
 Eurizon Progressione Azionaria 50 - Edizione 3
 Eurizon Progressione Azionaria 50 - Edizione 4
 Eurizon Recovery Leaders ESG 40 - Dicembre 2025
 Eurizon Reddito Diversificato
 Eurizon Rendimento Diversificato
 Eurizon Rendimento Diversificato Marzo 2028
 Eurizon Rendita
 Eurizon Riserva 2 anni
 Eurizon Selection Credit Bonds
 Eurizon Soluzione 10
 Eurizon Soluzione 40
 Eurizon Soluzione 60
 Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 1-2025

EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 2-2025
 Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 3-2025
 Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 4-2025
 Eurizon Soluzione Protetta Imprese 1 anno - Edizione 5-2025
 Eurizon Soluzione Protetta Riserva - Edizione 1-2025
 Eurizon Soluzione Protetta Riserva - Edizione 2-2025
 Eurizon Soluzione Protetta Riserva - Edizione 3-2025
 Eurizon Soluzione Top Trend Protetta 5 anni - Edizione 1-2025
 Eurizon Soluzione Top Trend Protetta 5 anni - Edizione 2-2025
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Dicembre 2027
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Giugno 2027
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Marzo 2027
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Marzo 2028
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Settembre 2027
 Eurizon STEP 50 Global Leaders ESG Giugno 2027
 Eurizon STEP 50 Global Leaders ESG Settembre 2027
 Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Dicembre 2027
 Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Giugno 2028
 Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Marzo 2028
 Eurizon STEP 70 PIR Italia Giugno 2027
 Eurizon Step to Global Trends
 Eurizon Strategia Credito 3 anni - Edizione 1-2025
 Eurizon Strategia Credito 3 anni - Edizione 2-2025
 Eurizon Strategia Inflazione Dicembre 2027
 Eurizon Strategia Inflazione Gennaio 2027
 Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2026
 Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2027
 Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2028
 Eurizon Strategia Inflazione Luglio 2026
 Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2026
 Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2027
 Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2028
 Eurizon Strategia Inflazione Novembre 2026
 Eurizon Strategia Inflazione Settembre 2026
 Eurizon Strategia Inflazione Settembre 2027
 Eurizon Strategia Obbligazionaria 5 anni - Edizione 1-2025
 Eurizon Strategia Obbligazionaria Giugno 2025
 Eurizon Strategia Obbligazionaria High Yield 5 anni - Edizione 1-2025
 Eurizon Strategia Obbligazionaria Maggio 2025
 Eurizon Target Portfolio 2028
 Eurizon Target Solution 40 - Edizione 2
 Eurizon Target Solution 40 - Settembre 2028
 Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 1
 Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 2
 Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 3
 Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 4
 Eurizon Team 1
 Eurizon Team 2

Eurizon Team 3
 Eurizon Team 4
 Eurizon Team 5
 Eurizon Tesoreria Euro
 Eurizon Thematic Opportunities ESG 50 - Luglio 2026
 Eurizon Top Recovery ESG Gennaio 2026
 Eurizon Top Selection Crescita Maggio 2025
 Eurizon Top Selection Equilibrio Maggio 2025
 Eurizon Top Selection Prudente Maggio 2025
 Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 1
 Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 2
 Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 3
 Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 4
 Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 5
 Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 6
 Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 7
 FAI - PRIVATE MARKETS INSIGHT FUND II - FONDO FEEDER
 Fai Mercati Privati Europei
 FAI Mercati Privati Globali
 FAI MERCATI PRIVATI OPPORTUNITÀ REALI
 FAI Mercati Privati Sostenibili
 Fideuram Alternative Investments - Private Debt Special Opportunities Fund
 Fideuram Alternative Investments - Private Markets Insight Fund
 Fideuram Bilanciato
 Fideuram Italia
 Fideuram Master Selection Balanced
 Fideuram Master Selection Equity Global
 Fideuram Master Selection Equity Global Emerging Markets
 Fideuram Risparmio Attivo
 Piano Azioni Italia
 Piano Bilanciato Italia 30
 Piano Bilanciato Italia 50
 Target Bond 2028
 Target Rendimento

IL DEPOSITARIO

Il Depositario del Fondo è “State Street Bank International GmbH - Succursale Italia” (di seguito, il “Depositario”), via Ferrante Aporti 10, Milano, iscritta al n. 5757 dell’Albo delle Banche tenuto dalla Banca d’Italia e aderente al Fondo di Protezione dei Depositi dell’associazione delle banche tedesche.

Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Il Depositario, se non sono affidate a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide del Fondo e nell’esercizio delle proprie funzioni:

- accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del Fondo, nonché la destinazione dei redditi dello stesso;
- accerta la correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo;
- accerta che nelle operazioni relative al Fondo la controprestazione sia rimessa nei termini d’uso;
- esegue le istruzioni del Gestore se non sono contrarie alla legge, al Regolamento o alle prescrizioni degli Organi di Vigilanza.

SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO

Il collocamento delle quote del Fondo è stato effettuato dalla Società di Gestione che opera esclusivamente presso la propria sede sociale, per il tramite dei seguenti soggetti:

a) Banche

Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.A., Banca Valsabbina S.C.p.A., BPER Banca S.p.A., Cassa Lombarda S.p.A., Crédit Agricole Italia S.p.A., FIDEURAM - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A..

b) Società di Intermediazione Mobiliare:

Online Sim S.p.A..

FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

Il fondo "Eurizon AM Bilanciato Etico" (già denominato "Pramerica Bilanciato Etico" fino al 30 giugno 2021) è stato istituito in data 3 agosto 2017. Il Regolamento del Fondo non è stato sottoposto all'approvazione specifica della Banca d'Italia in quanto rientra nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata in via generale. Il Fondo è operativo a partire dall'11 ottobre 2017.

La sottoscrizione delle quote del Fondo è stata effettuata esclusivamente durante il "Periodo di Sottoscrizione", compreso tra l'11 ottobre 2017 e il 14 novembre 2017.

La durata del Fondo è fissata al 31 dicembre 2050 salvo proroga da assumersi, con delibera dell'organo amministrativo della SGR, almeno due anni prima della scadenza.

Il Fondo, denominato in euro, è del tipo a distribuzione.

La ripartizione dei risultati di gestione del Fondo avviene nei termini e secondo le seguenti modalità:

- trascorsi 13 mesi dalla fine del Periodo di Sottoscrizione del Fondo la SGR riconosce ai partecipanti un ammontare unitario pro quota predeterminato pari all'1% del valore iniziale della quota (5 euro), equivalente a 0,05 euro per ogni quota;
- trascorsi 25 mesi dalla fine del Periodo di Sottoscrizione del Fondo la SGR riconosce ai partecipanti un ammontare unitario pro quota predeterminato pari al 1% del valore iniziale della quota (5 euro), equivalente a 0,05 euro per ogni quota.

Considerate le modalità di distribuzione sopra descritte l'importo da distribuire potrà anche essere superiore al risultato di gestione del Fondo (variazione del valore della quota); in tal caso la distribuzione rappresenterà un rimborso parziale del valore delle quote anche se non comporterà comunque un rimborso automatico di un numero determinato di quote o frazioni di esse bensì una diminuzione del loro valore unitario;

- dopo tali periodi e con riferimento ai 12 mesi di volta in volta successivi la SGR riconosce ai partecipanti la distribuzione di un ammontare unitario pro quota pari alla variazione percentuale (se positiva) tra il valore iniziale della quota (5 euro) e il valore della quota nell'ultimo giorno di valorizzazione del periodo di riferimento, con un minimo dell'1% (al di sotto del quale non sarà distribuito alcun provento) e un massimo del 3%. L'ammontare pro quota sarà pari dunque alla percentuale determinata con i criteri di cui sopra applicati al valore iniziale della quota (5 euro). Resta inteso che l'eventuale eccedenza rispetto al 3% resterà di pertinenza del patrimonio del Fondo.

L'ammontare posto in distribuzione sarà pari all'ammontare pro quota come sopra determinato moltiplicato per il numero delle quote in circolazione il giorno precedente il primo giorno di quotazione ex cedola.

I Partecipanti aventi diritto alla distribuzione dei proventi sono quelli esistenti il giorno precedente il primo giorno di quotazione ex-cedola.

I crediti relativi agli importi non riscossi si prescrivono a favore del Fondo nei termini di legge. Qualora il credito si prescrivere successivamente alla pubblicazione del rendiconto finale di liquidazione del Fondo, tali importi sono acquistati dal patrimonio della SGR.

La partecipazione al Fondo si realizza attraverso la sottoscrizione di quote o il loro successivo acquisto a qualsiasi titolo.

La sottoscrizione di quote può avvenire solo a fronte del versamento di un importo corrispondente al valore delle quote di partecipazione.

La SGR provvede a determinare il numero delle quote di partecipazione e frazioni millesimali di esse arrotondate per difetto da attribuire ad ogni partecipante dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri a carico dei singoli partecipanti, per il valore unitario della quota relativo al giorno di riferimento. Quando in tale giorno non sia prevista la valorizzazione del Fondo, le quote vengono assegnate sulla base del valore relativo al primo giorno successivo di valorizzazione della quota.

Il giorno di riferimento è il giorno in cui la SGR ha ricevuto, entro le ore 13, notizia certa della sottoscrizione ovvero, se successivo, è il giorno in cui decorrono i giorni di valuta riconosciuti al mezzo di pagamento indicati nel modulo di sottoscrizione. Nel caso di bonifico, il giorno di valuta è quello riconosciuto dalla banca ordinante.

I partecipanti al Fondo possono, in qualsiasi momento, chiedere alla SGR il rimborso totale o parziale delle quote possedute, in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Fondo.

Quando nel giorno di ricezione della domanda non è prevista la valorizzazione del Fondo, il valore del rimborso è determinato in base al primo valore del Fondo successivamente determinato.

La SGR provvede, tramite il Depositario, al pagamento dell'importo nel più breve tempo possibile e non oltre il termine di quindici giorni dalla data in cui la domanda è pervenuta, salvi i casi di sospensione del diritto di rimborso.

Caratteristiche del Fondo

Il Fondo di tipo aperto, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE come successivamente modificata ed integrata, appartiene alla categoria "Bilanciati Obbligazionari".

Il benchmark (che tiene conto dell'effetto del reinvestimento dei dividendi) coerente con i rischi connessi con la politica

di investimento del Fondo è il seguente:

- 80% Bloomberg MSCI Custom Euro Corporate Sustainability SRI (ALABBLBMS32180_TR-EUR-CT) - Ticker Bbg I32180EU;
- 15% MSCI EMU SRI (MSEMUSR_ND-EUR) - Ticker Bbg M4EMSI ;
- 5% ICE BofA Euro Treasury Bill.

Il totale delle attività del Fondo è investito nei seguenti strumenti finanziari:

- strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria principalmente emessi da società di adeguata qualità creditizia (fino ad un massimo del 100%);
- azioni e altri strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio (fino ad un massimo del 30%).

Gli investimenti sono effettuati principalmente in strumenti finanziari denominati in euro, emessi da emittenti italiani ed esteri, quotati in mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti e aperti al pubblico di paesi aderenti al Fondo Monetario Internazionale (F.M.I.) nonché Taiwan.

La durata finanziaria media (duration) della componente obbligazionaria è gestita attivamente ed è compresa in un intervallo che va da 0 a 10 anni.

La SGR investe in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e azionaria di emittenti che rispondono a requisiti di eticità e responsabilità sociale in base ad una selezione effettuata dalla società di rating etico. Sono tali gli emittenti che abbiano manifestato particolare attenzione a modelli di sviluppo economico che tengono conto anche dell'impatto ambientale (green economy), del rispetto dell'uomo e dell'ambiente o che svolgano attività che possono contribuire ad un miglioramento della qualità della vita (come ad esempio lo sviluppo di energie alternative o rinnovabili). Ai fini della selezione la SGR valuta in positivo la realizzazione di performance sociali ed ambientali di rilievo, l'attenzione verso iniziative di sviluppo sostenibile, il possesso di regole di governance chiare e trasparenti e il rispetto dei diritti umani. Sono esclusi, invece, gli investimenti in strumenti finanziari di emittenti che possiedano uno o più dei seguenti "criteri negativi" (o di esclusione):

- la fabbricazione e/o il commercio di armi;
- la fabbricazione e/o il commercio di materiale pornografico;
- la fabbricazione e/o il commercio di contraccettivi;
- la fabbricazione e/o il commercio di alcolici, di tabacco ed altri prodotti lesivi della salute;
- la promozione e l'esercizio del gioco di azzardo;
- la produzione o la realizzazione di impianti per la produzione di energia nucleare;
- il coinvolgimento nella ricerca, nello sviluppo o nella produzione di OGM.

Qualora sopravvenute circostanze o notizie dovessero comportare una variazione di giudizio su un emittente, da parte della società di rating etico, la SGR provvede al disinvestimento degli strumenti finanziari di tale emittente nel più breve tempo possibile, tenuto conto dell'interesse dei Partecipanti.

Il Fondo si caratterizza per l'impegno della SGR a sostenere Enti e/o Associazioni che perseguono iniziative benefiche, tramite una devoluzione annuale (effettuata nell'anno successivo a quello di riferimento) di un importo pari al 4% della commissione di collocamento (fino ad un massimo di euro 200.000) e del 4% della commissione di gestione annua (fino ad un massimo di euro 50.000 annui dal 15/11/2017 al 14/11/2022; di euro 80.000 annui dal 15/11/2022 al 14/11/2026; e di euro 35.000 annui dal 15/11/2026).

La SGR può inoltre, nei limiti ed alle condizioni previste dalla normativa vigente utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di copertura dei rischi e con finalità diverse da quelle di copertura. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo. Tale esposizione è calcolata secondo il metodo degli impegni, secondo quanto stabilito nella disciplina di vigilanza.

La SGR può, inoltre, investire in:

- strumenti finanziari quotati e/o non quotati;
- strumenti finanziari di uno stesso emittente in misura superiore al 35% e fino al 100% delle sue attività quando gli strumenti finanziari sono emessi o garantiti da uno Stato dell'UE, dai suoi enti locali, da uno Stato aderente all'OCSE, o da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che il Fondo detenga strumenti finanziari di almeno 6 emissioni differenti e che il valore di ciascuna emissione non superi il 30% delle attività del Fondo;
- parti di altri organismi di investimento collettivo OICVM e/o FIA aperti non riservati, quotati e/o non quotati, inclusi gli Exchange Traded Funds (ETF), (fino al 100% del totale delle attività in caso di investimento in OICVM e fino al 30% del totale delle attività in caso di investimento in parti di FIA aperti non riservati);
- fino ad un massimo del 10%, in Exchange Traded Product ("ETP") che investono in strumenti obbligazionari, monetari e azionari, specializzati in valute, real estate, commodities, volatilità e dividendi;
- parti di OICR gestiti dalla stessa SGR o da altre Società di Gestione del Risparmio del gruppo o da altre società legate alla SGR tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta e/o acquistare strumenti finanziari emessi o garantiti da società finanziate da società del gruppo di appartenenza della SGR;
- depositi bancari.

La SGR può anche detenere liquidità per esigenze di tesoreria.

Gli investimenti, coerentemente con lo specifico indirizzo del Fondo, sono disposti nel rispetto dei divieti e dei limiti indicati per gli OICVM dal Regolamento sulla gestione collettiva adottato da Banca d'Italia.

Le poste denominate in valute diverse da quella di denominazione del Fondo sono convertite in quest'ultima sulla base dei tassi di cambio correnti alla data di riferimento.

Il Fondo adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita di 9 anni ("Orizzonte Temporale di Investimento") a decorrere dal termine del Periodo di Sottoscrizione nel corso della quale la SGR adotterà una strategia di gestione volta ad ottenere la crescita del capitale. L'Orizzonte Temporale di Investimento è tale da consentire ragionevolmente alla strategia di investimento di esprimere le sue potenzialità in considerazione della volatilità della strategia stessa. Al termine dell'Orizzonte Temporale di Investimento il portafoglio del Fondo sarà costituito in via esclusiva da strumenti finanziari di natura monetaria e/o obbligazionaria, inclusi OICR (anche collegati), emessi in Euro, da depositi bancari o da liquidità. La duration del portafoglio non sarà superiore a 6 mesi.

In relazione allo stile di gestione del fondo, gli strumenti finanziari sono selezionati mediante:

- analisi macro-economiche relative alle aspettative di variazione dei tassi ufficiali da parte delle principali Banche Centrali mondiali, dei tassi attesi di inflazione, di crescita delle principali economie mondiali agli obiettivi ed agli interventi di politica monetaria della BCE;
 - considerazione delle opportunità di posizionamento, anche tramite arbitraggi, sulle curve dei tassi.
- Gli emittenti vengono selezionati in base alla capacità di produrre profitti/flussi di cassa adeguati in relazione al proprio indebitamento; viene analizzato il settore di appartenenza con particolare riferimento alla sua ciclicità e agli aspetti legali/regolamentari. Le singole emissioni vengono scelte in relazione allo spread, valutato in relazione al rating, alla curva dell'emittente ed al settore di appartenenza.

Nella selezione degli strumenti finanziari la SGR privilegia quelli negoziati in mercati regolamentati.

Resta ferma la facoltà per la SGR di definire la politica di gestione, assumendo scelte anche diverse da quelle previste nel Regolamento di gestione; l'esercizio di tale facoltà dovrà avvenire nell'interesse dei Partecipanti tenuto conto dell'andamento dei mercati finanziari o di altre specifiche situazioni congiunturali.

Nella selezione degli investimenti in valuta estera viene tenuto conto del criterio di ripartizione degli stessi in funzione dell'elemento valutario e della conseguente componente aggiuntiva di rischio di cambio.

Il Fondo può inoltre:

- acquistare strumenti finanziari emessi o garantiti da società finanziate da società del Gruppo di appartenenza della SGR;
- investire in parti di altri OICR gestiti dalla SGR o da altre società alla stessa legate tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta.

Spese ed oneri a carico del Fondo

Le spese a carico del Fondo sono:

- commissione di collocamento pari al 2,50% del capitale complessivamente raccolto durante il Periodo di Sottoscrizione. Tale commissione è imputata al Fondo in un'unica soluzione al termine del Periodo di Sottoscrizione e ammortizzata linearmente nei primi cinque anni successivi al termine del Periodo di Sottoscrizione mediante addebito giornaliero a valere sul valore complessivo netto del Fondo;
- commissione di gestione a favore della SGR calcolata quotidianamente, per la quota di competenza del giorno sulla base del valore complessivo netto del Fondo e prelevata mensilmente dalle disponibilità del Fondo stesso il primo giorno di calcolo della quota del mese solare successivo a quello di riferimento. La commissione di gestione su base annua è pari a:
 - 0% durante il Periodo di Sottoscrizione;
 - 0,80% nei primi cinque anni successivi al termine del Periodo di Sottoscrizione;
 - 1,30% successivamente e sino al termine dell'Orizzonte Temporale di Investimento;
 - 0,60% al termine dell'Orizzonte Temporale di Investimento.
- costo sostenuto per il calcolo del valore della quota: la misura massima di tale costo è pari allo 0,065% annuo del valore complessivo netto del Fondo (oltre le imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative pro tempore vigenti);
- commissione di incentivo ("modello a benchmark") pari al 25% dell'extraperformance maturata nell'anno solare (o, in fase di prima applicazione, nel periodo intercorrente tra il primo giorno di valore unitario della quota del fondo al

termine del Periodo di Sottoscrizione - 5 euro - e l'ultimo giorno di valorizzazione della quota nell'anno di inizio di operatività), calcolata sul minore ammontare tra l'ultimo valore complessivo netto del Fondo disponibile nel giorno di calcolo e il valore complessivo netto medio del Fondo nel periodo di riferimento (in fase di prima applicazione, il periodo intercorrente tra il primo giorno di valore unitario della quota del fondo al termine del Periodo di Sottoscrizione e l'ultimo giorno di valorizzazione della quota nell'anno di inizio di operatività). Si definisce extraperformance la differenza tra la variazione percentuale del valore della quota del Fondo (tenendo conto anche degli eventuali proventi distribuiti) e la variazione percentuale del valore dell'indice di riferimento relativi al medesimo periodo. La commissione di incentivo è calcolata quotidianamente, accantonando un rateo che fa riferimento all'extraperformance maturata rispetto al valore della quota del Fondo e relativo all'ultimo giorno dell'anno solare precedente. Nel caso di extraperformance negativa, non è accantonato nulla. Ogni giorno, ai fini del calcolo del valore complessivo netto del Fondo, la SGR accredita al Fondo l'accantonamento del giorno precedente e addebita quello del giorno cui si riferisce il calcolo. La commissione viene prelevata dalle disponibilità liquide del Fondo presso il Depositario il terzo giorno lavorativo successivo alla chiusura dell'anno solare.

La SGR avrà diritto a percepire tale provvigione di incentivo solo se qualsiasi sottoperformance del Fondo rispetto al parametro di riferimento subita nel periodo di riferimento della performance sia recuperata (c.d. recupero delle perdite). Il periodo di riferimento decorre dal 30 dicembre 2021 per i cinque anni successivi a tale data; successivamente, il periodo di riferimento decorre dall'ultimo giorno di valorizzazione della quota relativo al quinto anno precedente. Eventuali extraperformance possono essere utilizzate una volta sola per compensare le perdite pregresse.

La variazione percentuale dell'indice di riferimento, 80% ECPI® - Ethical Euro Corporate Bond, 15% ECPI® Ethical Euro e 5% ICE BofA Euro Treasury Bill, è confrontata con la variazione percentuale del valore della quota del Fondo. Gli indici di riferimento sopra indicati vengono calcolati ipotizzando il reinvestimento di dividendi (indici Total Return) e, ove fossero originariamente espressi in valuta diversa, si intendono convertiti in Euro. La commissione di incentivo è applicata anche in caso di decremento del valore della quota del Fondo qualora tale decremento sia inferiore al decremento fatto registrare dall'indice di riferimento adottato ai fini del computo della commissione medesima. Il limite percentuale massimo annuo (c.d. fee cap) sul valore complessivo netto medio del Fondo nell'anno solare, sarà pari alla somma della commissione di gestione del Fondo e della eventuale commissione di incentivo; quest'ultima non potrà essere comunque superiore al 3% annuo;

- compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, calcolato quotidianamente e prelevato con cadenza mensile: la misura massima di tale compenso è pari allo 0,095% annuo del valore complessivo netto del Fondo (oltre le imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative pro tempore vigenti);

- oneri connessi con le finalità etiche perseguite dal fondo. Alla commissione di gestione viene aggiunto il compenso previsto per l'attività svolta da soggetti terzi, ai fini della selezione degli emittenti che rispondono ai requisiti di eticità e responsabilità sociale. Tale compenso è calcolato e contabilizzato quotidianamente sulla base del valore complessivo netto del fondo e prelevato dallo stesso annualmente, nella misura massima dello 0,035% (più IVA). Nel rendiconto di gestione del fondo sono indicati l'importo complessivo e, analiticamente, gli elementi del computo;

- costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo (es.: oneri di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari nonché alla partecipazione agli OICR oggetto di investimento);

- spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo;

- spese degli avvisi inerenti alla liquidazione del Fondo o alla fusione del Fondo o alle modifiche regolamentari richieste da mutamenti della legge o delle disposizioni di vigilanza;

- costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei Partecipanti purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento di quote del Fondo;

- spese per la revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;

- oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e spese connesse;

- spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;

- oneri fiscali di pertinenza del Fondo;

- contributo di vigilanza dovuto alla Consob, nonché alle Autorità estere competenti, per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza. Tra tali spese non sono in ogni caso comprese quelle relative alle procedure di commercializzazione del Fondo nei paesi diversi dall'Italia.

Il pagamento delle suddette spese è disposto dalla SGR mediante prelievo dalle disponibilità di ciascun Fondo, con valuta del giorno di effettiva erogazione degli importi.

In caso di investimento in OICR collegati, sul Fondo acquirente non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti degli OICR acquisiti. La SGR deduce dal proprio compenso, fino a concorrenza dello stesso, la remunerazione complessiva (provvigione di gestione, di incentivo, ecc.) percepita dal gestore degli OICR "collegati".

Regime fiscale

La SGR, ai sensi della Legge 10/2011, applica una ritenuta sul reddito realizzato direttamente in capo ai partecipanti.

La ritenuta viene applicata nella misura del 26%. La quota parte dei redditi riconducibile all'investimento in titoli governativi italiani ed equiparati e in obbligazioni emesse da Stati esteri white list e loro enti territoriali partecipa in misura ridotta, per il 48,08% del relativo ammontare al reddito fiscalmente imponibile. I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani ed equiparati sono determinati proporzionalmente alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento.

Tale percentuale media viene aggiornata con cadenza semestrale e decorre dal 1° gennaio e dal 1° luglio di ciascun anno solare. Il relativo dato è disponibile sul sito internet della SGR, nella sezione dedicata alla fiscalità.

Il reddito imponibile in capo al partecipante corrisponde ai proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo o alla differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, rilevati dai prospetti periodici. Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante operazioni di spostamento tra Fondi. La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, incluse le operazioni di trasferimento avvenute per successione o donazione.

Nel caso in cui il partecipante realizzi una perdita, tale minusvalenza può essere portata dal partecipante in diminuzione di plusvalenze realizzate su altri titoli, nel medesimo periodo d'imposta o entro il quarto successivo.

Durata dell'esercizio contabile

L'esercizio contabile del Fondo ha durata annuale e si chiude l'ultimo giorno di valorizzazione del mese di dicembre di ogni anno.

La presente Relazione fa riferimento al primo semestre contabile del Fondo chiuso il 30 giugno 2025.

NOTA ILLUSTRATIVA

Scenario Macroeconomico

Il periodo di riferimento (1° gennaio 2025 - 30 giugno 2025) si è caratterizzato per un incremento della volatilità sui mercati finanziari, da ricondurre, prevalentemente, alle scelte di politica commerciale dell'amministrazione USA, culminate nel "Liberation Day" (2 aprile) con l'annuncio di un generalizzato aumento dei dazi alle importazioni americane. Successivamente, alla luce di un approccio maggiormente negoziale da parte dell'amministrazione statunitense, la volatilità è rientrata. Nella parte conclusiva del semestre la crisi e la conseguente escalation militare fra Israele ed Iran hanno prodotto solo un temporaneo aumento del prezzo del petrolio. All'interno di questo scenario, molta attenzione da parte degli investitori è stata riservata anche alle tematiche fiscali, con le nuove misure espansive presentate negli USA e in Europa.

Più in dettaglio, nel primo trimestre del 2025 l'amministrazione USA ha annunciato una serie di dazi che sono stati successivamente rimossi o posticipati, indicando nel 2 aprile la data per la definizione dell'effettiva entità e delle modalità di implementazione della nuova politica commerciale americana. Più che in termini sostanziali, la questione dei dazi ha avuto un impatto sulle aspettative e sulla fiducia di aziende e consumatori, mettendo in dubbio i futuri investimenti. A questo, poi, si è aggiunto l'annuncio in Cina di un nuovo strumento di intelligenza artificiale (IA) a costi più contenuti, che, da un lato, ha rilanciato il settore tecnologico cinese, ma dall'altro ha messo in discussione le elevate valutazioni delle aziende del settore tecnologico statunitense, fino a quel momento in una posizione di sostanziale monopolio sul tema IA. Negli USA i dati macro del primo trimestre sono risultati ancora solidi, con un mercato del lavoro stabile e un'inflazione che ha ripreso la discesa nella parte finale del periodo di riferimento. Dati macro che hanno avuto, comunque, un ruolo marginale rispetto alla volatilità generata dagli annunci e dalle decisioni della nuova amministrazione USA in tema di dazi commerciali. Differente la situazione in Cina ed Europa, dove sono stati annunciati importanti piani di espansione fiscale per fronteggiare, soprattutto, la nuova politica tariffaria dell'amministrazione statunitense. L'Unione Europea ha annunciato un piano di espansione fiscale finalizzato al finanziamento della difesa comune, mentre in Germania la futura coalizione di governo (uscita dall'esito delle elezioni parlamentari di febbraio) ha annunciato un importante piano fiscale per la difesa e per le infrastrutture, ma, soprattutto, ha rimosso la regola costituzionale del tetto al debito. In Cina, invece, dopo quelli annunciati nel 2024, sono proseguiti gli stimoli per rilanciare i consumi con la finalità principale di ridurre i potenziali effetti negativi derivanti dai nuovi dazi americani.

In un contesto macro in grande evoluzione, dal lato della politica monetaria, negli Stati Uniti la Fed ha confermato la pausa negli interventi sui tassi d'interesse, posticipando eventuali tagli ai mesi successivi; in Eurozona la BCE ha effettuato due tagli dei tassi.

Nell'ambito delle tematiche geopolitiche, i colloqui di pace condotti dagli USA per favorire una risoluzione del conflitto fra Russia e Ucraina hanno contribuito ad un calo del prezzo del petrolio.

Il secondo trimestre dell'anno si è aperto con un picco di volatilità sui mercati finanziari, legato all'introduzione di una serie di dazi commerciali molto elevati da parte dell'amministrazione Trump. Successivamente la volatilità ha iniziato a ridursi, fino a rientrare del tutto sui livelli precedenti, quando il presidente USA ha sospeso la maggior parte dei dazi introdotti nel "Liberation Day" e ha avviato una serie di negoziati bilaterali con i Paesi coinvolti. Le trattative con diversi Paesi non hanno prodotto nell'immediato un accordo finale, ma il mercato ha accolto positivamente l'approccio più costruttivo dell'amministrazione statunitense. Nel corso del trimestre il tema legato alle trattative commerciali ha lasciato spazio a quello relativo alle manovre di espansione fiscale introdotte negli USA e in Europa. Negli USA, infatti, la volatilità generatasi dall'approccio di Trump nella gestione delle finanze pubbliche è rientrata via via che la nuova legge di bilancio veniva rivista dalle due Camere, in vista dell'approvazione finale. In Europa, l'annunciata manovra di espansione fiscale tedesca è giunta in Parlamento, in attesa di una formale approvazione, mentre il piano di innalzamento della spesa militare dei Paesi NATO si è tradotto in un accordo di massima per un aumento al 5% del PIL della spesa destinata alla difesa. L'implementazione di questo accordo, così come gli impatti sulle dinamiche di finanza pubblica dei diversi Paesi, saranno valutati dai mercati nei prossimi mesi. Nel mese di giugno l'attacco israeliano e americano ai siti nucleari iraniani ha innescato una nuova fase di temporanea volatilità, che si è tradotta in un aumento del prezzo del petrolio. Il prezzo è poi sceso in maniera rapida, una volta che l'evoluzione della crisi ha escluso l'interessamento delle infrastrutture petrolifere. Alla fine del trimestre, infatti, il petrolio è tornato in area 66 dollari al barile. I dati macro, pur avendo avuto un ruolo meno centrale nel trimestre, hanno comunque mostrato un'inflazione in calo sia negli USA che in Eurozona, oltre ad una buona resilienza sia della crescita statunitense, fortemente esposta al tema delle tariffe commerciali, che di quella europea. La fiducia di imprese e consumatori è stata messa alla prova dall'incertezza legata alle tariffe, ma si è confermata solida, così come il mercato del lavoro americano, capace di allontanare lo scenario di un brusco rallentamento.

In un contesto macro in grande evoluzione la Fed ha confermato la pausa negli interventi sui tassi d'interesse, posticipando eventuali tagli ai mesi a venire, mentre la BCE ha effettuato due tagli dei tassi mostrandosi, però, propensa a rallentare il ritmo per i mesi futuri.

Analizzando l'andamento dei mercati finanziari, nella prima parte del semestre, all'interno di un contesto nel quale è prevalsa l'incertezza circa le scelte di politica economica e commerciale della nuova amministrazione USA, i tassi statunitensi hanno evidenziato un trend di discesa abbastanza uniforme. Nelle giornate successive al "Liberation Day", i

tassi statunitensi hanno cominciato a salire, soprattutto, sulle parti più lunghe della curva, a segnalare una maggiore prudenza degli investitori nei confronti del ruolo di “safe haven” (vale a dire attività che tende a non perdere il proprio valore nelle fasi di forte tensione sui mercati) dei Treasury. Le pressioni di vendita sui titoli governativi americani si sono ridotte nella seconda parte di aprile, ma a maggio, soprattutto, i tassi a lungo termine hanno ripreso a salire trainati dal declassamento del rating sovrano degli USA da parte di Moody's e dalle crescenti preoccupazioni sulla sostenibilità fiscale del Paese. Solo nella parte finale del semestre le tensioni sui governativi americani si sono in parte stemperate e i tassi hanno evidenziato un leggero movimento di discesa.

Nell'area Euro, nel primo trimestre del 2025 si è registrato un rialzo dei tassi che ha interessato in maniera preponderante il segmento a più lungo termine della curva ed è stato supportato dagli annunci di importanti piani di espansione fiscale. Nella seconda parte del semestre, però, di fronte all'acuirsi delle tensioni commerciali, i tassi hanno interrotto il rialzo e hanno registrato un movimento di discesa che, pur senza una direzionalità ben definita, è proseguito fino al termine del periodo di riferimento.

Più in dettaglio, il tasso di interesse a 2 anni statunitense è passato dal 4,24% al 3,72% e il decennale dal 4,53% al 4,23%. In Europa, il tasso a 2 anni tedesco ha evidenziato una discesa dal 2,08% all'1,86% mentre il tasso decennale è salito dal 2,37% al 2,61%. All'interno della componente periferica, lo spread del decennale italiano rispetto a quello tedesco è sceso da 115 a 87 punti base.

All'interno di questo scenario, il mercato obbligazionario globale (indice JPM Global) ha realizzato una performance positiva dell'1,8% in valuta locale, mentre in euro ha segnato una variazione negativa del 5,4%. A livello di singole aree geografiche, l'area Euro ha chiuso il periodo di riferimento con l'indice JPM Emu in leggera crescita dello 0,5% e gli Stati Uniti (indice JPM Usa) hanno registrato un guadagno del 3,6% in valuta locale e un calo dell'8,4% in euro. I Paesi emergenti (indice JPM Emi+) hanno esibito una variazione positiva del 6,2% in valuta locale, mentre in euro hanno evidenziato una perdita del 6,1%.

Volgendo lo sguardo ai mercati azionari, nel corso del semestre le dinamiche sono cambiate sensibilmente e, dopo quasi due anni di rialzi tendenzialmente lineari, si sono registrate intense fasi di volatilità, da ricondurre ai potenziali effetti negativi sull'attività economica delle scelte di Trump. Fasi di debolezza hanno interessato in maniera specifica il comparto tecnologico statunitense, penalizzato dall'annuncio del nuovo strumento di intelligenza artificiale cinese. All'interno di questo contesto i mercati europei ed emergenti (in primis quello cinese) hanno evidenziato un andamento meno volatile di quelli statunitensi, alla luce delle contromisure espansive stabilite per fronteggiare le decisioni commerciali dell'amministrazione USA. In apertura di aprile, dopo gli annunci delle tariffe sui vari Paesi nel corso del “Liberation Day”, si è assistito ad un crollo delle quotazioni azionarie a cui poi ha fatto seguito una fase di recupero, giustificata dai parziali passi indietro di Trump con alcuni segnali di “de-escalation” fra i vari partner commerciali. Nella parte conclusiva del semestre, con un approccio maggiormente negoziale di Trump sul tema dei dazi, il rialzo dei mercati si è intensificato, annullando di fatto i movimenti negativi osservati durante le turbolenze post “Liberation Day”.

Più in dettaglio, il mercato azionario globale ha registrato un recupero in valuta locale del 6,3% (indice MSCI World), mentre in euro ha segnato una flessione del 3,5%. A livello di singole aree geografiche, il mercato azionario statunitense (indice MSCI Usa) ha chiuso il semestre in rialzo del 5,7% (ma in ribasso del 6,6% se si considera l'andamento in euro). I mercati europei (indice MSCI Emu) hanno evidenziato un andamento rialzista più cospicuo, registrando una performance positiva del 13,5%. Per quanto concerne i Paesi emergenti, l'area nel suo complesso (indice MSCI Emerging Markets) ha mostrato un guadagno del 10,6% in valuta locale e dell'1,7 in euro.

Relativamente al mercato valutario, l'euro si è rafforzato del 13,1% nei confronti del dollaro, del 3,9% rispetto allo yen e del 3,2% contro la sterlina, mentre si è indebolito dello 0,7% verso il franco svizzero.

Commento di gestione

L'indice di riferimento del Fondo è cambiato, il 2 maggio 2025, con un passaggio dagli indici ECPI a un nuovo parametro di riferimento Bloomberg MSCI che predilige, secondo la nuova regolamentazione, il lato di sustainability degli investimenti.

Il peso azionario è rimasto per tutto il primo semestre leggermente sopra il benchmark di riferimento (fra l'1% e il 2% circa).

Nel corso del semestre è stato mantenuto il sovrappeso del settore tecnologico, mentre è stato ridotto il peso dei beni di consumo durevoli (in particolare il lusso), salute/benessere e consumi di prima necessità.

La duration del portafoglio è stata mantenuta mediamente superiore a quella del parametro di riferimento, coerentemente con l'evoluzione del contesto macroeconomico, dell'approccio della politica monetaria europea e dei complessi equilibri di politica internazionale.

Il Fondo ha mantenuto un'ampia diversificazione sul mercato corporate, cercando di individuare quelle esposizioni che ottimizzano il profilo rischio rendimento. Il mercato primario è stato occasionalmente sfruttato per aumentare la diversificazione coerentemente con la caratterizzazione “etica” del portafoglio. È stato preferito il settore finanziario ed è stata assunta una piccola esposizione al settore subordinato. Nel mese di maggio la modifica del parametro di riferimento ha reso necessarie piccole operazioni di adeguamento su emittenti presenti in portafoglio. I piccoli e continui

riscatti sono stati finanziati con operazioni di riduzioni di quelle parti di mercato che presentavano valutazioni non più interessanti.

Gli strumenti derivati sono stati utilizzati con finalità di copertura/incremento di esposizione al rischio tasso.

Il Fondo è soggetto principalmente al rischio legato all'andamento dei corsi dei titoli obbligazionari e del mercato azionario. Sulla componente obbligazionaria i principali fattori di rischio sono determinati da allargamenti degli spread o da movimenti al rialzo dei tassi di interesse.

La performance del Fondo nel periodo di riferimento è risultata positiva e lievemente inferiore a quella del parametro di riferimento.

Il prodotto manterrà un'esposizione bilanciata tra obbligazioni e azioni. Sulla componente obbligazionaria si intende mantenere un approccio costruttivo al mercato corporate. Il contesto di riferimento sembra evolvere in direzione favorevole all'asset class, grazie a un atteggiamento più accomodante delle Banche Centrali e allo scenario macroeconomico che si sta delineando per i mesi a venire. Si intende mantenere una allocazione favorevole alle strutture subordinate di primarie società sia industriali che finanziarie. Il posizionamento di duration rimarrà tendenzialmente superiore a quello del benchmark, gestendo dinamicamente la posizione per rispondere all'evoluzione dei mercati.


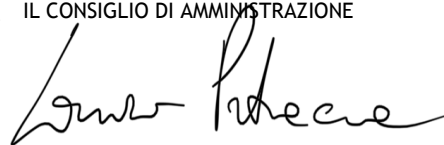
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo di riferimento della presente relazione

Non si rilevano eventi significativi successivi alla chiusura della presente relazione semestrale, ovvero che possono avere un impatto rilevante sulla situazione patrimoniale del Fondo al 30 giugno 2025.

Attività di collocamento delle quote

Si ricorda che il Fondo è stato caratterizzato da un "Periodo di Sottoscrizione" che risulta essere chiuso. Si segnala che i rimborsi del periodo risultano essere pari a euro 13.216.020.

Milano, 29 luglio 2025

 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE


RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2025

PREMESSA

La Relazione semestrale del Fondo si compone di una Situazione patrimoniale e di una Nota illustrativa ed è stata redatta conformemente agli schemi stabiliti dal Provvedimento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 in materia di gestione collettiva del risparmio, come modificato dal Provvedimento della Banca d'Italia del 12 marzo 2024.

I prospetti contabili sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, a eccezione del valore della quota, che viene calcolato in millesimi di euro.

Come espressamente previsto dal Provvedimento di riferimento, i prospetti allegati sono stati posti a confronto con i dati relativi al periodo precedente.

L'Assemblea degli Azionisti di Eurizon Capital SGR S.p.A. del 16 marzo 2020 ha incaricato EY S.p.A. della revisione legale del bilancio d'esercizio e della revisione contabile delle relazioni di gestione dei Fondi comuni d'investimento istituiti dalla SGR per gli esercizi 2021 - 2029.



SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2025		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	45.526.536	97,0	56.119.305	95,5
A1. Titoli di debito	37.052.149	78,9	46.590.680	79,3
A1.1 titoli di Stato				
A1.2 altri	37.052.149	78,9	46.590.680	79,3
A2. Titoli di capitale	8.474.387	18,1	9.528.625	16,2
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	20.266	0,0	49.350	0,1
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	20.266	0,0	49.350	0,1
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	886.904	1,9	2.017.097	3,4
F1. Liquidità disponibile	886.881	1,9	2.009.501	3,4
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	707	0,0	15.384	0,0
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-684	0,0	-7.788	0,0
G. ALTRE ATTIVITA'	496.795	1,1	585.607	1,0
G1. Ratei attivi	495.932	1,1	585.607	1,0
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	863	0,0		
TOTALE ATTIVITA'	46.930.501	100,0	58.771.359	100,0


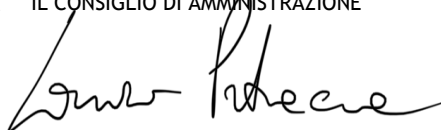
SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2025	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	24.926	38.842
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	24.926	38.842
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	79.131	106.082
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	54.474	67.680
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	24.657	38.402
N4. Vendite allo scoperto		
TOTALE PASSIVITA'	104.057	144.924
Valore complessivo netto del fondo	46.826.444	58.626.435
Numero delle quote in circolazione	9.395.044,934	12.074.644,795
Valore unitario delle quote	4,984	4,855

Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse	0,000
Quote rimborsate	2.679.599,861

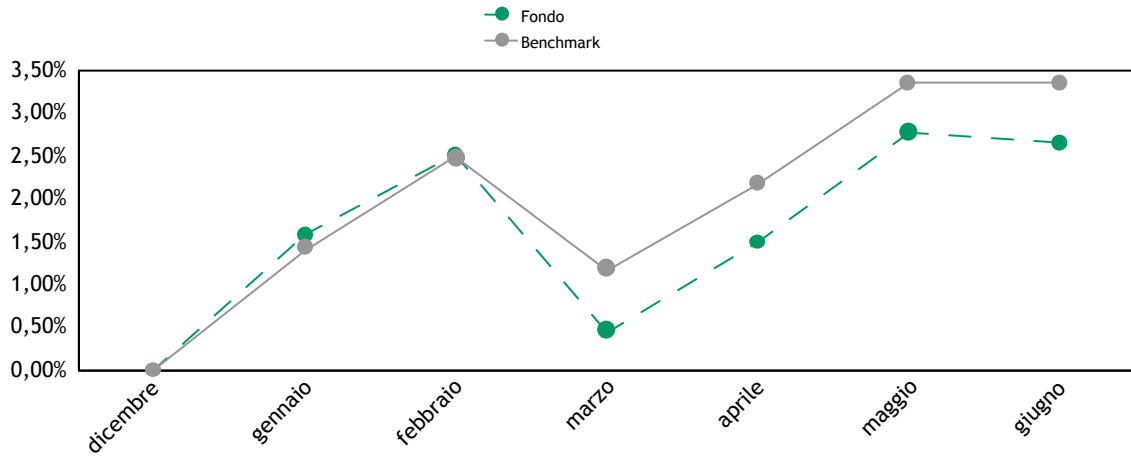
Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel semestre	
Importo delle commissioni di performance addebitate	0
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	0,0

Milano, 29 luglio 2025


 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE


Andamento del valore della quota

Nel periodo di riferimento, la performance del Fondo, al netto delle commissioni applicate, e la performance del benchmark di riferimento, sono state rispettivamente pari a 2,66% e 3,44%.



Principi contabili

La presente relazione di gestione è redatta nel presupposto della continuità operativa del Fondo.

Nella redazione del presente documento vengono applicati i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni d'investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento in accordo con quanto espressamente disposto dalla Banca d'Italia. Tali principi contabili, coerenti con quelli utilizzati nel corso del periodo per la predisposizione dei prospetti giornalieri, sono di seguito riepilogati.

Criteri contabili

Gli acquisti e le vendite di titoli e di altre attività sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa. Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene invece alla data di attribuzione.

La vendita o l'acquisto di contratti future su titoli nozionali influenzano il valore netto del Fondo attraverso la corresponsione o l'incasso dei margini di variazione i quali incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico mediante l'imputazione dei differenziali positivi/negativi. Tali differenziali vengono registrati secondo il principio della competenza, sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione e i costi dei contratti stipulati e/o i prezzi del giorno precedente.

Le opzioni, i premi e i warrant acquistati e le opzioni emesse e i premi venduti sono computati tra le attività/passività al loro valore corrente. I controvalori delle opzioni, dei premi e dei warrant non esercitati confluiscano, alla scadenza, nelle apposite poste di conto economico.

I costi delle opzioni, dei premi e dei warrant, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i costi per acquisti e i ricavi per vendite dei titoli cui si riferiscono, mentre i ricavi da premi venduti e opzioni emesse, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i ricavi per vendite e i costi per acquisti dei titoli cui si riferiscono.

Le differenze tra i costi medi ponderati di carico e i prezzi di mercato relativamente alle quantità in portafoglio originano minusvalenze e/o plusvalenze; nell'esercizio successivo tali poste da valutazione influiranno direttamente sui relativi valori di libro. Gli utili e le perdite su realizzi riflettono la differenza fra i costi medi ponderati di carico e i prezzi relativi alle vendite dell'esercizio. Le commissioni di acquisto e vendita corrisposte alle controparti, qualora esplicitate sono imputate a costo nella voce "I3. Altri Oneri" della Sezione Reddittuale della relazione di gestione.

Gli interessi e gli altri proventi su titoli, gli interessi sui depositi bancari, gli interessi sui prestiti, nonché gli oneri di gestione, vengono registrati secondo il principio della competenza temporale, mediante il calcolo, ove necessario, di ratei attivi e passivi.

I dividendi maturati su titoli azionari in portafoglio vengono registrati dal giorno della quotazione ex cedola, al netto della ritenuta d'imposta ove applicata.

Le sottoscrizioni e i rimborsi delle quote sono registrati a norma di Regolamento del Fondo, nel rispetto del principio della competenza temporale.

Criteri di valutazione

Il prezzo di valutazione dei titoli in portafoglio in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente è determinato sulla base dei seguenti parametri:

- i prezzi unitari utilizzati, determinati in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione, sono quelli del giorno di Borsa aperta al quale si riferisce il valore della quota;
- per i titoli di Stato italiani è l'ultimo prezzo rilevato sul Mercato Telematico (MOT) e, in mancanza di quotazione, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli obbligazionari quotati negoziati presso il Mercato Telematico (MOT) è il prezzo trade e, in mancanza di questo, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli quotati presso altri mercati regolamentati, è l'ultimo prezzo ufficiale disponibile entro le ore 24 italiane del giorno al quale si riferisce il valore della quota. Se il titolo è trattato su più mercati si applica la quotazione più significativa, tenuto conto anche delle quantità trattate e dell'operatività svolta dal Fondo. Nel caso in cui nel mercato di quotazione risultino contenuti gli scambi ed esistano elementi di scarsa liquidità, la valutazione tiene altresì conto del presumibile valore di realizzo determinabile anche sulla base delle informazioni reperibili su circuiti internazionali di riferimento oggettivamente considerate dai responsabili organi della SGR;
- per i titoli e le altre attività finanziarie non quotati, compresi quelli esteri, è il loro presumibile valore di realizzo sul

mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione - oggettivamente considerati dai responsabili organi della SGR - con riferimento alla peculiarità del titolo, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, alla situazione del mercato e al generale andamento dei tassi di interesse;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati trattati in mercati regolamentati è il prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati è il prezzo più significativo, anche in relazione alle quantità trattate sulle diverse piazze e all'operatività svolta dal Fondo;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati non trattati in mercati regolamentati è il valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza; qualora i valori risultassero incongruenti con le quotazioni espresse dal mercato, la SGR riconsidera il tasso d'interesse "risk free" e la volatilità utilizzati, al fine di ricondurne il risultato al presunto valore di realizzo;

- per la conversione in Euro delle valutazioni espresse in altre valute si applicano i relativi cambi correnti alla data di riferimento comunicati da WM Reuters. Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione;

- per i titoli strutturati non quotati la valutazione viene effettuata procedendo alla valutazione distinta di tutte le singole componenti elementari in cui essi possono essere scomposti; per titoli strutturati si intendono quei titoli che incorporano una componente derivata e/o presentano il profilo di rischio di altri strumenti finanziari sottostanti. In particolare, non sono considerati titoli strutturati i titoli di Stato parametrati a tassi di interesse di mercato e i titoli obbligazionari di emissione societaria che prevedono il rimborso anticipato.

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titolo	Quantita	Controvalore in euro	% su Totale attività
AXASA FR 05/49	700.000	701.371	1,3%
REESM 3.375 07/32	600.000	602.610	1,3%
SCHNEIDER ELECTRIC S	2.608	588.886	1,3%
ISPIM 0.75 03/28	600.000	572.724	1,2%
TRNIM 3.875 07/33	500.000	516.755	1,1%
DEUTSCHE TELEKOM AG	16.386	507.474	1,1%
DNBNO FR 11/30	500.000	499.350	1,1%
SOCGEN FR 11/30	500.000	496.100	1,1%
PRE 1.25 09/26	500.000	493.385	1,1%
SAP AG	1.857	479.385	1,0%
KBCBB FR 01/29	500.000	470.830	1,0%
BFCM 0.25 07/28	500.000	464.205	1,0%
MS FR 10/29	500.000	463.640	1,0%
ABESM 1.875 03/32	500.000	457.100	1,0%
ANNGR 1 07/30	500.000	449.490	1,0%
ALLIANZ SE REG	1.277	439.416	0,9%
EDPPL 4.375 04/32	400.000	424.548	0,9%
LLOYDS FR 05/32	400.000	410.612	0,9%
SLHNX FR 12/49	400.000	410.120	0,9%
SRGIM 3.875 02/34	400.000	408.424	0,9%
ANNGR 1.5 03/26	400.000	397.632	0,8%
ASML HOLDING	578	391.653	0,8%
COMPAGNIE DE SAINT G	3.916	390.190	0,8%
SOCGEN FR 09/28	400.000	385.784	0,8%
BFCM 0.25 06/28	400.000	373.764	0,8%
UCGIM 4.3 01/31	350.000	367.196	0,8%
MRKGR 0.875 07/31	400.000	352.904	0,8%
ALVGR FR 12/49	400.000	348.056	0,7%
BNP 4.75 11/32	300.000	321.648	0,7%
AIR LIQUIDE SA	1.781	311.924	0,7%
CHRID 4.25 07/35	300.000	310.506	0,7%
KBCBB 3.75 03/32	300.000	308.760	0,7%
CMZB FR 07/32	300.000	307.716	0,7%
SHBASS 3.75 02/24	300.000	307.551	0,7%
EUROGR 3.925 02/34	300.000	306.252	0,7%
SHBASS 3.25 08/31	300.000	302.370	0,6%
OMVAV 6.25 12/49	300.000	302.250	0,6%
AXASA 3.375 05/34	300.000	300.648	0,6%
TENN FR 12/49	300.000	299.865	0,6%
OPTICS 2.875 01/26	300.000	299.322	0,6%
DECFP 2.625 04/28	300.000	299.313	0,6%
EUROGR 3.732 10/35	300.000	297.441	0,6%
NEXIIM 1.625 04/26	300.000	296.508	0,6%
BKIR FR 08/31	300.000	295.458	0,6%
NDASS FR 08/31	300.000	293.805	0,6%
STANLN 0.85 01/28	300.000	292.680	0,6%
KPN 3.375 02/35	300.000	292.410	0,6%
EOFP 2.375 06/27	300.000	291.768	0,6%
BACRED 1 09/27	300.000	290.871	0,6%
STEDIN FR 12/49	300.000	290.706	0,6%
ULFP 0.625 05/27	300.000	290.154	0,6%
AXA SA	6.950	289.607	0,6%
REPSM 0.25 08/27	300.000	286.908	0,6%
TLSAU 1.375 03/29	300.000	285.819	0,6%
FERRARI NV	686	285.445	0,6%
UBS FR 11/28	300.000	283.962	0,6%
ENIIM FR 12/49	300.000	281.625	0,6%
HELNSW FR 09/41	300.000	279.672	0,6%
TLSAU 1 04/30	300.000	275.181	0,6%
ESSILOR LUXOTTICA	1.179	274.589	0,6%
UNICREDIT SPA	4.723	268.786	0,6%
ENEXIS 0.75 07/31	300.000	263.562	0,6%
INTESA SANPAOLO	53.813	263.226	0,6%
ULFP 1.375 12/31	300.000	263.208	0,6%
BPCEGP 0.75 03/31	300.000	260.931	0,6%
DEUTSCHE BOERSE AG	934	258.625	0,6%
Totale		23.894.676	50,9%
Altri strumenti finanziari		21.631.860	46,1%
Totale strumenti finanziari		45.526.536	97,0%

TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI (SFT) E TOTAL RETURN SWAP ED EVENTUALE RIUTILIZZO

Con riferimento all'obbligo previsto dall'art. 13 comma 1 lett. a. del Regolamento UE 2015/2365 (Regolamento SFT) sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei total return swap, si informa che il Fondo non presenta posizioni in essere, relative a operazioni di Prestito titoli, Pronti contro termine, Repurchase transaction e Total return swap, alla data di riferimento della presente relazione e non ha fatto ricorso a tali operazioni nel periodo di riferimento della stessa.

Pertanto non sono rappresentate le informazioni previste alla sezione A dell'allegato del citato Regolamento UE.